

DETOX



Operazione DETOX - WWF Caserta
2004/2005



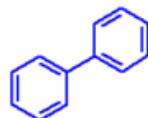
Video rap "Chemical Safety in a Vulnerable World",
presentato a Bangkok agli inizi del Novembre 2003
in occasione del quarto forum sulla sicurezza chimica.

Operazione DETOX - WWF Caserta
2004/2005

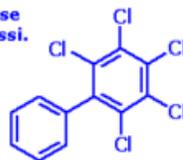
I PCB, come il BENZENE ed il BIFENILE, sono una classe di sostanze caratterizzate da un'alta solubilità nei grassi.



BENZENE



BIFENILE



PCB



Uno studio recente del WWF inglese ha trovato tracce di DDT e di PCB, due sostanze chimiche dannose già proibite decenni fa, nel 99% delle 155 persone analizzate. Le donne che avevano allattato i loro bambini avevano livelli inferiori di alcuni PCB rispetto agli uomini, il che significa che avevano "scaricato" queste sostanze nei loro neonati (nonostante ciò gli esperti ritengono che il latte materno sia pur sempre il migliore per i neonati).



Operazione DETOX - WWF Caserta
2004/2005

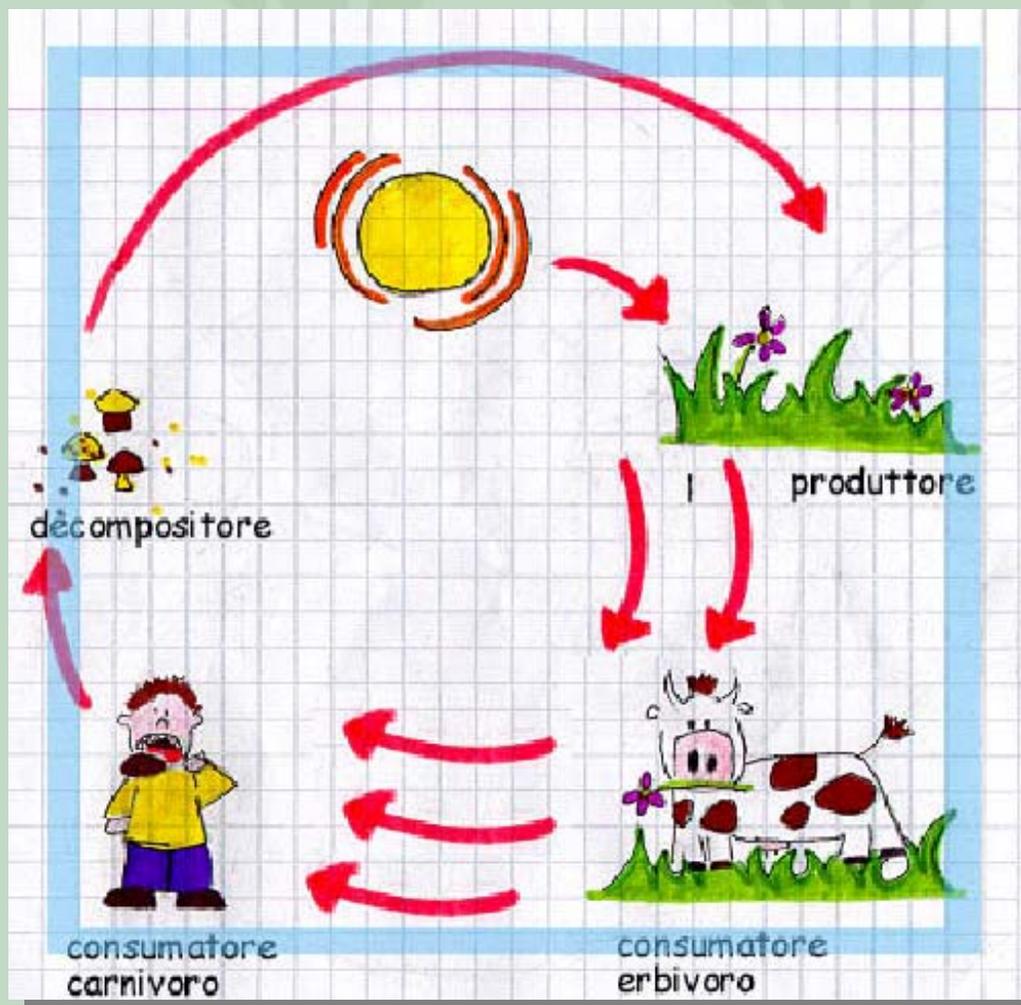
Tra il 1930 e il 2000 la produzione globale di sostanze chimiche prodotte dall'uomo è aumentata da 1 a 400 milioni di tonnellate l'anno.

Sappiamo che alcune sostanze chimiche sono di grande utilità - per esempio nella farmaceutica.

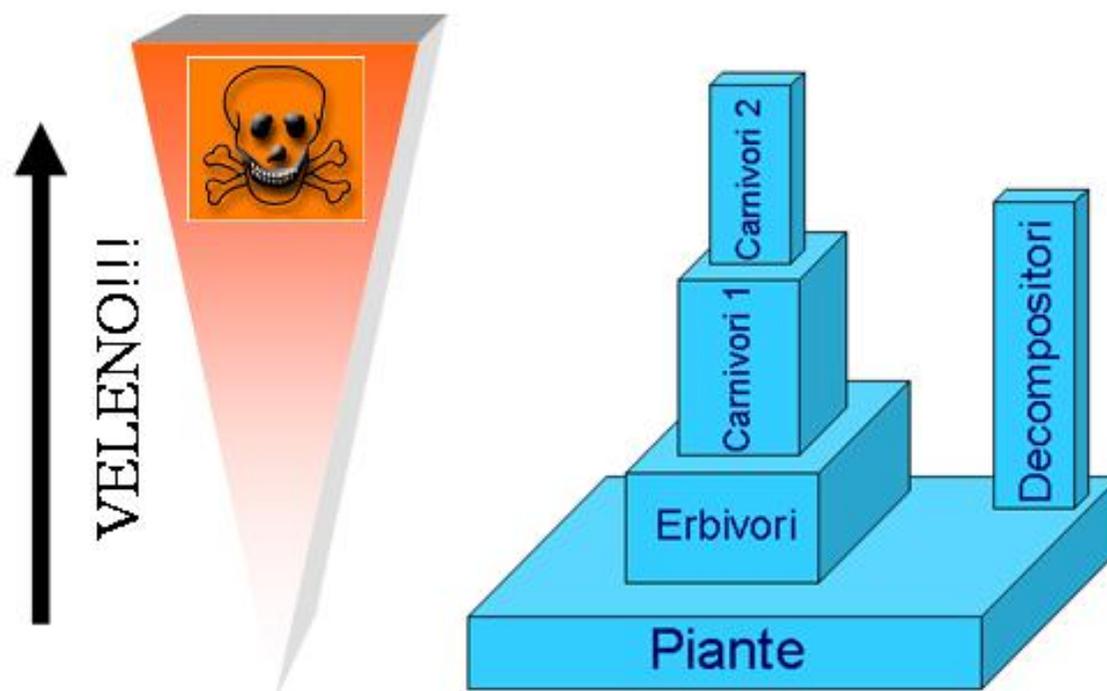
Altre purtroppo danneggiano gli esseri umani e gli animali selvatici oppure non ne conosciamo ancora bene gli effetti a lungo termine.



Catena alimentare



PIRAMIDE DEI NUMERI IN UN ECOSISTEMA
UNA PICCOLA QUANTITA' DI VELENO PRESENTE
NELLE PIANTE SI CONCENTRA SEMPRE PIU' LUNGO
LA CATENA ALIMENTARE (Magnificazione biologica)



Il WWF è seriamente preoccupato per i seguenti tre tipi di sostanze chimiche, oggi in uso:

1. Quelle molto persistenti e quelle facilmente accumulabili, che si decompongono lentamente, o non si decompongono affatto, e si accumulano nei corpi dell'uomo e degli animali (per es. DDT)
2. Gli interferenti endocrini (EDC) che influenzano il sistema ormonale umano e animale (PCB)
3. Quelle che causano il cancro, problemi di riproduzione o danneggiano il DNA (diossina)



Attualmente nell'Unione Europea ci sono più di 30.000 sostanze chimiche sul mercato, diffuse nell'aria, nel suolo e nell'acqua .

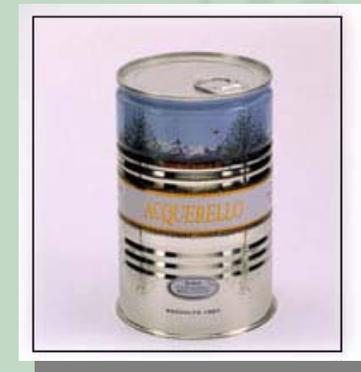




Cibo e bevande

Fai attenzione a quello che mangi: nel cibo potrebbero esserci circa 1.000 sostanze tossiche !

La maggior parte delle lattine sono rivestite all'interno da una resina contenente una sostanza chimica, chiamata bifenolo A, che distrugge gli ormoni e che può contaminare il liquido contenuto. Il bifenolo A è anche presente nelle plastiche policarbonate (PC), materiale con cui vengono prodotti i contenitori per alimenti ed alcuni tipi di bottiglie.





Vestiario

Molti vestiti sono prodotti con fibre artificiali o con un misto di fibre naturali e sintetiche che spesso sono trattate con tinture chimiche e con ritardanti di fiamma.

Prodotti per la pulizia

È in aumento il numero di prodotti per la pulizia delle case e di disinfettanti che contengono agenti antibatterici quale il triclosan. Tra questi prodotti sono inclusi anche le fragranze sintetiche. Queste sostanze tossiche persistono a lungo nell'ambiente , contaminando uomini e animali.





Cosmetici



Comprare cosmetici è un terno al lotto, perché spesso non sappiamo se in un prodotto sono presenti o meno sostanze chimiche pericolose quali, per esempio, gli ftalati. Questi ultimi si trovano nei cosmetici, ma raramente compaiono nella lista degli ingredienti. In realtà nella parola "profumo", che compare nei cosmetici e nei prodotti da toilette, **si nascondono fino a 100 sostanze chimiche persistenti o allergeniche.**

Le ricerche in questo campo indicano che l'uso costante e prolungato di tinture per i capelli può essere associato all'insorgere di reazioni allergiche o di cancro alla vescica.



Casa

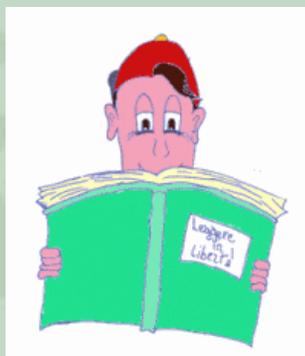
Il mobilio, la televisione, altri apparecchi elettrici, i tappeti e le coperte contengono spesso sostanze chimiche quali smacchiatori o ritardanti di fiamma. I ritardanti di fiamma persistono a lungo nell'ambiente, si accumulano nel nostro corpo e possono alterare o distruggere il nostro sistema ormonale.

Giocattoli

Per i giocattoli che i bambini sotto i tre anni possono mettere in bocca esiste una legge temporanea dell'UE che proibisce l'uso degli ftalati(ammorbidente delle plastiche - PVC) ; mentre giocattoli mirati a bambini più grandi li possono contenere.



**C'è un modo per limitare
l'esposizione alle sostanze
chimiche dannose.**



**Leggi le nostre informazioni
per proteggere la tua salute,
quella della tua famiglia e
quella dell'ambiente**

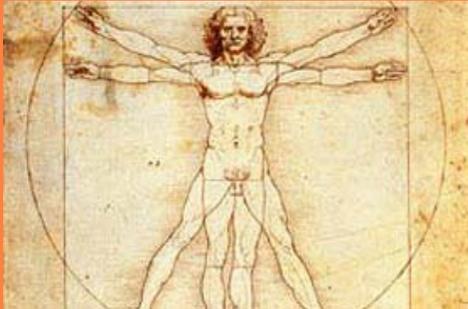
Le sostanze chimiche pericolose si trovano nei tessuti usati da quasi tutti gli esseri umani. L'esposizione a tali sostanze è collegata a vari tipi di cancro e a una gran quantità di problemi riproduttivi, tra cui anche difetti alla nascita.



Gli effetti sulla salute umana, associati all'esposizione alle sostanze tossiche, sono i seguenti:



Uomini



- cancro ai testicoli
- testicoli che non scendono
- numero esiguo di spermatozoi
- linfoma non Hodgkin
- mieloma multiplo
- asma causata dal lavoro
- vari tipi di cancro causati dal tipo di lavoro

Donne

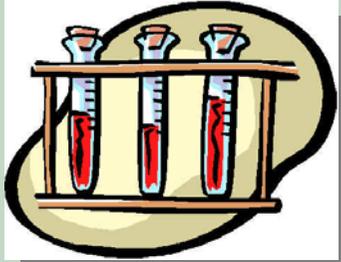


- cancro ai polmoni aumentato del 50% dal 1971
- linfoma non Hodgkin
- difetti alla nascita, aborti spontanei
- asma causata dal lavoro
- vari tipi di cancro causati dal tipo di lavoro

Bambini



- forte aumento del cancro durante l'infanzia
- difficoltà di apprendimento (sindrome da iperattività)
- indebolimento del sistema immunitario con grande facilità ad ammalarsi
- pubertà precoce



- Le analisi fatte dal WWF inglese hanno dimostrato che tutte le 155 persone sottoposte ad analisi avevano nel corpo un cocktail di sostanze chimiche potenzialmente dannose.
- I ritardanti di fiamma, utilizzati per ostacolare il fuoco nel mobilio e in altri prodotti, sono stati trovati nello sperma delle balene e delle foche.
- Quaranta membri del Parlamento europeo si sono fatti prelevare il sangue per verificare quali sostanze chimiche siano presenti nel loro corpo.
- Nel sangue della Commissaria europea all'Ambiente, Margot Wallström, è stato trovato il DDT, malgrado questo pesticida sia stato proibito circa 30 anni fa.



I destinatari incolpevoli dei nostri veleni

È difficile che ci sia un solo animale sulla Terra che non sia stato esposto ad un **cocktail** di sostanze chimiche prodotte dall'uomo.

Dalle nuove ricerche scientifiche sugli animali selvatici e sulle sostanze chimiche emerge un quadro allarmante.



Ecco cosa sappiamo su questi effetti:



Uccelli - Si stima che ogni anno muoiano migliaia di uccelli, tenuti in casa, a causa dei fumi e delle particelle emesse dai prodotti ricoperti di Teflon.

Lontre e visoni - Nel Nord America e nell'Europa occidentale sono diminuiti i visoni, le lontre canadesi ed altre specie. Si sospetta che la causa sia la presenza di PCB e di diossine. Tale sospetto è confermato da studi fatti in laboratorio con i visoni.



Delfini - Il PFOS, solfato di perfluorooctano (componente dello scotch,teflon e goretex) , classificato dall'Agenzia americana per la protezione dell'ambiente (EPA) come cancerogeno, è stato trovato nei delfini e nel tonno del Mediterraneo, nelle aquile di mare e nei salmoni del Baltico. Durante un test condotto su questa sostanza nel 1979, il PFOS è stato iniettato nelle scimmie, che sono morte tutte nell'arco di poche settimane.



Pesce - L'inquinamento chimico può causare squilibri ormonali. L'effetto più noto è la femminilizzazione dei pesci di sesso maschile, che arrivano a produrre uova nei testicoli.

Crostacei - Per i crostacei i ritardanti di fiamma sono altamente tossici. Questi ritardanti sono stati trovati anche nello sperma delle balene e, recentemente, nelle uova dei falchi pescatori.



Caimani - Il Bifenolo A, utilizzato per produrre bottiglie di plastica e molti altri oggetti di plastica, ha causato l'inversione di sesso del Caimano dal Muso Lungo - una specie di alligatore nativo nell'America meridionale. Ha causato anche malformazioni riproduttive negli embrioni delle quaglie e delle galline.



Sostanze chimiche tossiche - i viaggiatori nascosti

Gli animali che vivono all'Artico possono essere molto contaminati, poiché le correnti d'aria e d'acqua trasportano elementi contaminanti dalle altre aree.

Nell'Artico norvegese gli orsi bianchi delle isole Svalbard, che si cibano di foche, assorbono grandi quantità di contaminanti, come il **PCB**. Le femmine ne hanno meno, perché trasmettono le tossine ai cuccioli, attraverso il loro latte ricco di grassi. Il PCB riduce la capacità del sistema immunitario di questi orsi di combattere infezioni comuni, come l'influenza, i retrovirus e l'herpes.

Le sostanze tossiche creano nuove minacce, inserendosi nella catena alimentare artica, alterando il sistema immunitario e lo sviluppo cerebrale, e interferendo con il coordinamento dei movimenti.

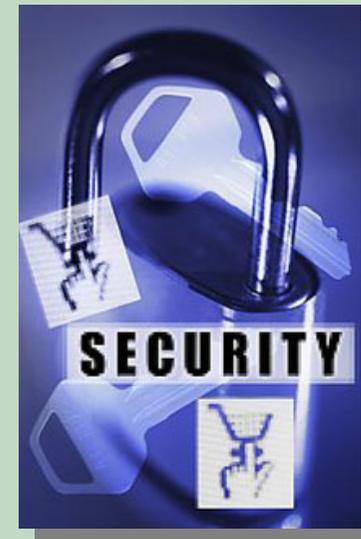
Tutti partecipiamo senza saperlo a un esperimento globale che dobbiamo regolarizzare.



La normativa esistente non è né completa né abbastanza efficiente per proteggere gli animali selvatici e la salute umana.

Malgrado l'estensione della contaminazione tra gli animali selvatici e gli esseri umani e la scoperta degli effetti dannosi delle sostanze chimiche, mancano informazioni su queste sostanze, usate in modo tanto diffuso.

La maggior parte di queste sostanze, presenti sul mercato e usate quotidianamente, non sono mai state valutate in modo adeguato in relazione alla sicurezza umana e a quella ambientale.



Fino agli anni '90 circa 100.000 sostanze chimiche erano state registrate nell' "Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti", ma si sa molto poco sulla tossicità della maggior parte di esse. **Solamente il 14% dei dati sulle sostanze prodotte è reso pubblico.**

Grossi problemi ambientali, come il buco nell'ozono e la contaminazione dal PCB, potrebbero essere stati la conseguenza della mancanza di analisi e di una normativa adeguata.

Sei preoccupato dalla mancanza di informazioni sulle sostanze tossiche che potrebbero danneggiare te e la natura nella quale vivi?

Agisci subito per assicurarti che le sostanze tossiche di oggi non diventino un rischio per la salute di domani.

PFOS(Perfluorooctani e der.) = Famiglia di inquinanti persistenti prodotti in q.ta > 10000 t/anno - resistono al caldo, al freddo, stress chimico e sono idro-lipo-repellenti.

Usati in materiali di rivestimento, contenitori di cibi, tessuti, prodotti per l'igiene personali e domestica, lubrificanti, ecc.

Ritrovati praticamente dappertutto ,nell'aria , nelle acque marine e quindi in tutti gli organismi , dall'Artico al Gange, da Midway al Canada , negli adulti e nei bambini .

Noti già dagli anni '80 per la loro estrema tossicità in acuto sugli animali, si sa per certo che interferiscono in cronico sui livelli ormonali estrogenici per effetto sui centri ipotalamici.

Determinano alterazioni gravi praticamente in tutti gli organi e riducono la fertilità , aumentando inoltre la mortalità nei nuovi nati (animali e forse uomo) . E' cancerogeno (tumori ghiandolari) ed altera il sistema immunitario (timo) .

I dati sui PFOS sono solo da poco disponibili (anno 2000)....

FTALATI = Famiglia di prodotti usati per ammorbidire le plastiche; usati nei giocattoli , nei tubi ad uso medicale , negli isolanti elettrici , vari materiali edili , abbigliamento antipioggia , ecc.

Prodotti in q.ta > 450.000 t/anno .

Presenti in quantità apprezzabili nell'aria urbana .

Ha effetti sul funzionamento delle gh. Endocrine (effetto anti androgeno) . Particolarmente pericoloso quindi per i bambini (femminilizzazione e pubertà precoce) e per le donne in gravidanza

Ha effetti cancerogeni (tumori delle sfera sessuale maschile) .

Numerosi studi eco-tossicologici in corso . Numerosi studi di tossicità cronica professionale in corso .

Nessuna notizia da parte dei produttori

FENOLI = Noti per la loro tossicità sul metabolismo degli estrogeni fin dal 1936 , oggi due derivati sono i maggiori indiziati degli effetti sulle gh. Endocrine . Entrano a far parte delle plastiche policarbonate (PC) usate nella produzione di bottiglie , biberon , computer , CD, caschi per moto , scatole per cibo , e otturazioni per denti , prodotti sgrassanti , prodotti per la lavorazioni delle pelli ,della carta e dei metalli , liquidi antighiaccio, detergenti per uso personale e domestico. La fauna ittica è particolarmente sensibile agli effetti che i fenoli hanno sul sesso (femminilizzazione dei pesci maschi) . Molti crostacei e molluschi usati per l'alimentazione umana soffrono di effetti simili . I ricercatori non sono concorsi sulle dosi tossiche per l'uomo ed i grandi mammiferi . Intanto la UE ha richiesto ulteriori studi

COMPOSTI POLIBROMURATI = Famiglia di prodotti usati come ritardanti di fiamma usati nell'industria elettronica (circuiti stampati) e nelle schiume di poliuretano espanso (uso edile e non) .

I " vecchi " BFR sono stati proibiti dopo una intossicazione acuta di animali ed uomini negli USA , i " nuovi " prodotti sono in attesa di ulteriori accertamenti sulla loro tossicità .

Presenti nei grandi mammiferi artici , ma anche in pesci e crostacei tropicali .

Sono particolarmente persistenti e si accumulano nei tessuti grassi e nelle ghiandole , dove determinano alterazioni delle tiroide e fegato .

Determina in animali di laboratorio elevata mortalità fetale .

Non sono noti gli effetti sull'uomo .

In attesa siamo circondati da BFR ...

CHE FARE ???

DECALOGO "Svelenato"

1. Quando è possibile, compra prodotti biologici.
2. Lava e sbuccia la frutta e le verdure prima di mangiarle.
3. Non usare pesticidi a casa o in giardino, bensì prodotti biologici.
4. Evita cibi in scatola: scegli invece cibi freschi, surgelati o disidratati.
5. Evita cibi avvolti nella pellicola aderente di PVC.
6. Per i neonati, usa biberon non policarbonati (PC) o, ancora meglio, le mamme dovrebbero allattarli al seno, se possibile.
7. Apri le finestre invece di usare i diffusori di fragranze.
8. In Europa, compra prodotti con le etichette dell'Unione Europea.
9. Compra saponi, shampoo e cosmetici profumati con essenze naturali e non con quelle sintetiche.
10. Usa smalti, vernici e colle a basso contenuto di sostanze chimiche-organiche volatili (VOC), oppure usa quelli ad acqua.





Altri consigli per la casa

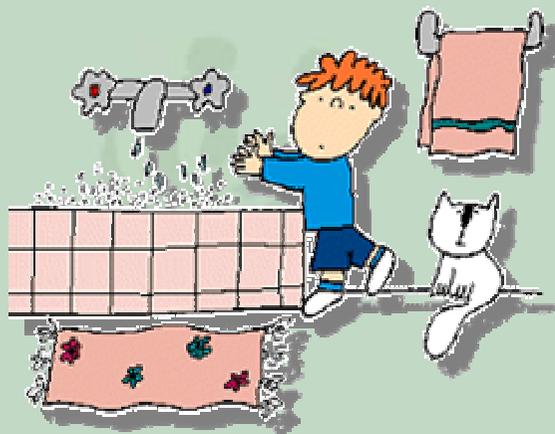
In salotto e in camera da letto

NO

- la pulizia a secco, quando è possibile
- la sostituzione della moquette, se sei in stato di gravidanza
- la carta impermeabile e i rivestimenti per i tappeti contenenti schiume sintetiche, gommapiuma, lattice o rivestimenti in plastica: tutti questi prodotti emettono sostanze chimiche organiche volatili (VOC)

SI

- i diffusori di fragranze: è meglio l'aria fresca - apri le finestre! Se non lo puoi fare, usa le fragranze naturali come i potpourri
- tappeti fatti interamente con fibre naturali organiche come lana, cotone, malacca o juta
- vestiti lavabili in lavatrice e vestiti con poche sostanze chimiche quali gli smacchiatori



In bagno

NO

- cosmetici, prodotti da toilette e profumi con fragranze sintetiche
- l'uso, prolungato, delle tinture dei capelli, specialmente di quelle con l'avvertenza "possono causare reazioni allergiche"

SI

- prodotti di bellezza come saponi, shampoo e balsami per capelli fatti con ingredienti naturali
- prodotti senza fragranze
- carta igienica e prodotti sanitari non sbiancati



In cucina

NO

- cibi in scatola
- diffusori di fragranze chimiche o prodotti per la pulizia molto profumati, come i detersivi liquidi per le stoviglie, quelli per i pavimenti e quelli in polvere
- pellicole aderenti quando scaldi o cuoci cibi nel forno a microonde
- contenitori in plastica per il cibo da cuocere nel forno a microonde, a meno che tali contenitori non siano stati prodotti per questo scopo

SI

- prodotti biologici, quando è possibile
- cibi freschi, surgelati o disidratati invece di quelli in scatola
- pavimenti non in vinile

Operazione DETOX - WWF Caserta
2004/2005



In giardino

NO

- prodotti a base di creosoto (trattante per il legname)
- pesticidi in casa o in giardino - usate prodotti alternativi, come quelli biologici

SI

- smalti, vernici e colle a basso contenuto di sostanze chimiche organiche volatili (VOC) o quelle ad acqua
- smalti organici o naturali prodotti con olio di piante - chiedete informazioni alla ferramenta
- mobili da giardino non trattati con creosoto



Nella nursery ...

NO

- Biberon di plastica policarbonata. La grande maggioranza dei biberon sono fatti di sostanze policarbonate che contengono il bisfenolo A, una sostanza chimica che altera gli ormoni e che contamina il contenuto del biberon. Il policarbonato si riconosce cercando nella carta da imballaggio la scritta PC7 o il numero 7. Quando è possibile, è sempre meglio allattare i neonati al seno
- biberon di plastica

SI

- biberon che non siano fatti con il policarbonato
- prodotti per pulire i denti ai bambini e ciucci fatti con prodotti conosciuti.

Il WWF e il REACH



Operazione DETOX - WWF Caserta
2004/2005

Che cos'è REACH

(R.egistration, E.valuation, A.uthorisation of Ch.emicals)

REACH è una proposta di legge europea che dovrebbe portare a identificare ed eliminare gradualmente le sostanze chimiche più dannose. Se diventerà legge verrà applicata in tutti i Paesi dell'Unione Europea.

REACH significa **Registrazione, Valutazione e Autorizzazione** delle sostanze chimiche.

Registrazione

I produttori di sostanze chimiche saranno obbligati ad inviare un dossier ad una agenzia centrale in cui saranno registrati i dati sulla sicurezza di tutte le sostanze chimiche prodotte in quantità superiore ad una tonnellata l'anno. Minore è la quantità di sostanze prodotte, minori sono le informazioni richieste, mentre i dati richiesti sono molto elementari quando la produzione raggiunge una quantità da 1 a 10 tonnellate.

Valutazione

Gli scienziati valuteranno i dati relativi alla sicurezza di una grande quantità di sostanze, oltre che di quelle che destano sospetti.

Autorizzazione

Le sostanze chimiche molto pericolose saranno eliminate e sostituite da alternative più sicure, a meno che l'industria non possa dimostrare di avere un 'controllo adeguato' sul rischio legato al loro uso oppure di avere un valore 'socio-economico' superiore al rischio.

Le sostanze chimiche contenute nella legge REACH definite 'a preoccupazione molto alta' (very high concern) sono le seguenti:

Cancerogeni; mutageni; tossine riproduttive;
persistenti, bio-accumulabili e tossiche;
molto persistenti e molto bio-accumulabili;
interferenti endocrini.

I tempi di attuazione di REACH consentiranno all'industria di avere molti anni per fornire dati sicuri, che sono collegati sia alle proprietà delle sostanze che alle tonnellate prodotte.

SOSTANZE SOTTOPOSTE AD AUTORIZZAZIONE E TEMPI DI ATTUAZIONE

- le sostanze CMR (sostanze cancerogene, mutagene e tossiche per il sistema riproduttivo);
- le sostanze PBT (sostanze persistenti, bioaccumulanti e tossiche);
- le sostanze VPVB (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulanti);
- le sostanze problematiche aventi effetti gravi irreversibili sull'essere umano e l'ambiente, come i perturbatori endocrini.

3 anni	Prodotte in q.ta superiori a 1000 tonn./anno
6 anni	Prodotte in q.ta tra 100 e 1000 tonn./anno
11 anni	Prodotte in q.ta tra 1 e 100 tonn./anno

Come il WWF vorrebbe il REACH:



- Eliminare la scappatoia che permette all'industria di continuare a usare le sostanze chimiche "molto pericolose" anche quando esistono delle alternative più sicure: nella formulazione attuale basta "assicurare che il loro uso sarà controllato in maniera adeguata".
- Rendere obbligatoria una sola registrazione per ogni sostanza chimica - in modo da obbligare le aziende, che producono la stessa sostanza, a scambiarsi le informazioni sulla loro sicurezza: diminuendo così i costi e riducendo gli inutili esperimenti sugli animali.
 - Far rispettare agli importatori gli stessi standard dei produttori dell'Unione Europea. Ciò significa che gli importatori dovrebbero assicurarsi che le sostanze chimiche dei prodotti che importano siano registrate nell'Unione Europea (cioè con le informazioni di base sulla loro sicurezza) e che queste sostanze vengano utilizzate in conformità con le limitazioni dell'Unione Europea.

Sei motivi per cui REACH è un'ottima iniziativa:

1. Innovazione

REACH promuoverà un'industria innovativa, che produrrà prodotti più sani.

2. Risparmio

Studi recenti hanno dimostrato che REACH potrebbe far risparmiare dai 54 miliardi ai 283,5 miliardi di Euro nei prossimi 30 anni.

3. Protezione delle persone

REACH dovrebbe identificare ed aumentare i controlli sulle sostanze chimiche dannose.

4. Protezione della natura

REACH produrrà benefici per gli animali selvatici e per l'ambiente.

5. Diminuzione della burocrazia

REACH consentirà di produrre nuove sostanze chimiche e creerà una normativa unica e coerente che sostituirà un insieme complesso di leggi diverse.

6. Il diritto di Informazione

REACH migliorerà le informazioni sulla sicurezza delle sostanze chimiche e diffonderà queste informazioni.

Firma la petizione on line sul sito
www.wwf.it oppure www.wwfcaserta.org



**Al Ministro delle Attività Produttive
Al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Al Ministro della Salute
Al Parlamento Italiano
Agli Europarlamentari italiani**

Viviamo in un mondo chimico. Negli ultimi 50 anni sono state create circa 80.000 nuove sostanze chimiche, che si trovano ovunque: dai pesticidi ai cosmetici, dai biberon ai computer. È nota la tossicità di alcune di queste sostanze, mentre di altre non sappiamo quasi niente. Siamo parte di un esperimento al quale non abbiamo dato alcun consenso.

Vogliamo essere informati e protetti.

Chiediamo al Governo e al Parlamento di prendere le misure necessarie per ridurre l'esposizione alle sostanze chimiche dannose e per proteggere l'ambiente dalla minaccia tossica.

Il primo passo è l'approvazione di REACH - una proposta di regolamentazione sulle sostanze chimiche dell'Unione Europea, che potrebbe rappresentare un grosso contributo alla riduzione dei rischi.

Chiediamo ai Ministri delle Attività Produttive, dell'Ambiente, della Salute, e agli Europarlamentari italiani di adoperarsi perché REACH venga varato al più presto. Chiediamo che siano eliminate le scappatoie che permettono all'industria di continuare a usare sostanze chimiche "altamente pericolose" (very high concern), anche quando esistono delle alternative più sicure.

Noi, cittadini "svelenati", vogliamo che sia ridotto il rischio chimico!

Operazione DETOX - WWF Caserta
2004/2005

*Qualcuno sta rubando
il Tuo futuro :
puoi fermarlo , collaborando con il
WWF !*



WWF Italia Sezione di Caserta
Via Turati , 16/20
(tel/fax 0823-441367)

La sezione è aperta :

- Tutti i giorni feriali dalla ore 08.30 alle ore 14,30
- Martedì e Giovedì anche dalla ore 18.00 alle 20.30

www.wwfcaserta.org
postamaster@wwfcaserta.org - caserta@wwf.it

Operazione DETOX - WWF Caserta
2004/2005

